



08 SETTEMBRE
NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA
MARIA BAMBINA



05-06-07 Settembre

Triduo di Preghiera, Rosari di Rione

Ore 17.30: Confessioni dei Ragazzi

Ore 18.30: Rosario animato
dai ragazzi

Ore 19.00: Santa Messa, Omaggio
floreale alla B.V. Maria, Benedizione
dei bambini e dei ragazzi.

Momento Conviviale in Oratorio

Da Venerdì 01
Settembre (Primo
Venerdì del Mese)
le Sante Messe
pomeridiane
saranno alle ore
18.30

Non il solito sondaggio

Anziché seguire, nella nostra riflessione, la pista del primato di Pietro, che sembra suggerita dalla prima lettura e dal vangelo, preferiamo fermarci sulla domanda cruciale di Gesù: «Voi chi dite che io sia?», e sulla risposta-professione di fede di Pietro. Il racconto di quella che si è soliti chiamare la «confessione di Cesarèa» introduce nei sinottici un passo abbastanza omogeneo che riveste particolare importanza. Dalla proclamazione della messianicità di Gesù parte, infatti, una nuova fase dell'annuncio. Gesù aveva predicato e operato soprattutto nella Galilea. La gente era piena di ammirazione ma anche di sconcerto perché il modo di fare di Gesù non corrispondeva a certi schemi entro i quali si era cristallizzata l'immagine del Messia atteso da Israele. Accanto alle prime spontanee ed entusiastiche affermazioni: «Nessuno può fare i segni che tu fai... Un grande profeta è sorto tra noi... Insegnava loro come uno che ha autorità...», si facevano strada anche altri interrogativi: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?». Qualcuno però guarda a Gesù con sospetto: «Scaccia i demoni per mezzo del principe dei demoni...»; «E' posseduto da uno spirito immondo... E' fuori di sé...». Alcuni lo abbandonano: «Questo linguaggio è duro, chi può intenderlo?...». Ma per coloro che lo hanno seguito da vicino, Pietro fa un atto di fiducia che è già professione di fede: «Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,68-69). Che importanza ha per l'uomo d'oggi il fatto che 2000 anni fa, presso le sorgenti del Giordano, Pietro abbia detto a Gesù: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente»? All'uomo d'oggi interessa ancora sapere chi è Gesù? La sua domanda: «Voi chi dite che io sia?», è sentita ancora come una interpellanza personale, un problema cruciale o almeno importante? A dispetto di un secolarismo sempre più diffuso e di un abbandono di pratiche e di tradizioni cristiane sempre più massiccio, è interessante notare come la domanda risuonata a Cesarea di Filippo continua a creare ancora interrogativi inquietanti. Resta comunque significativo, il fatto che il nostro mondo non può prescindere da Gesù. La nostra storia ne è talmente marcata che non si può ignorarlo. «Voi chi dite che io sia?». «Quanto abbiamo scoperto intorno alla persona di Gesù e alla sua missione ci consente appena di confessare con Pietro: "Tu sei il Cristo". Tuttavia, mentre solleviamo il velo sul mistero, ci accorgiamo che è molto di più quello che in profondità ci sfugge. Cristo è uomo tra gli uomini e l'occhio incredulo non sa riconoscerlo. In verità egli opera dal di dentro nell'uomo che crede in lui e gli offre possibilità inesauribili di riscatto e di salvezza. Ma la personalità di Gesù non si può definire semplicemente come qualsiasi figlio d'uomo, nato da donna. Occorre accettare di far parte di quel piccolo gruppo di discepoli, che egli invita a stare con lui, e seguirlo fino a Gerusalemme, fino alla croce. Qui si compirà il disegno che Dio ha preparato nei secoli e si rivelerà pienamente il suo mistero di Messia, Figlio dell'uomo e Servo di Dio» (Catechismo degli Adulti, p. 85).

Buona domenica!



ORATORIO
PARROCCHIALE

Desideriamo ripartire con l'oratorio per proporre tante attività nel mese di settembre, per i nostri ragazzi, ma ci serve l'aiuto di tutti. Chi desidera rendersi disponibile per questo servizio contatti il parroco. Grazie!

Caritas



S. Giuseppe Tortoli'

SOS CARITAS

LA CARITAS PARROCCHIALE S. GIUSEPPE HA BISOGNO DEL VOSTRO CONTRIBUTO. SONO NECESSARI I SEGUENTI BENI: OLIO DI OLIVA, BISCOTTI, PRODOTTI PER LA COLAZIONE, PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE E PER LA PULIZIA DELLA

CASA.

GRAZIE!

DOMENICA 27 Agosto	XXI Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore prima settimana Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 Signore, il tuo amore è per sempre	09.30: Santa Messa. — <i>Giovanni Vittorio e Teresina Cattari</i>
LUNEDÌ 28 Agosto	S. Agostino (m) Liturgia delle ore prima settimana 1Ts 1,1-5,8b-10; Sal 149; Mt 23,13-22 Il Signore ama il suo popolo	
MARTEDÌ 29 Agosto	Martirio di S. Giovanni Battista (memoria) Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza	18.30: Santo Rosario. 19.00: Santa Messa. — <i>Maria Pusceddu</i>
MERCOLEDÌ 30 Agosto	1Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32 Signore, tu mi scruti e mi conosci	18.30: Santo Rosario. 19.00: Santa Messa. — <i>Assunta Coccoda, Edoardo e Maria Rita</i>
GIOVEDÌ 31 Agosto	1Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51 Saziati, Signore, con il tuo amore	18.30: Santo Rosario. 19.00: Santa Messa. —
VENEDÌ 01 Settembre	PRIMO VENERDÌ DEL MESE MATTINO COMUNIONE AGLI AMMALATI 1Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13 Gioite, giusti, nel Signore	17.30: Adorazione Eucaristica. Santo Rosario (A.d.P.) 18.30: Santa Messa. —
SABATO 02 Settembre	1Ts 4,9-11; Sal 97; Mt 25,14-30 Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine	18.00: Santo Rosario. 18.30: Santa Messa. —
DOMENICA 03 Settembre	XXII Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore seconda settimana Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	09.30: Santa Messa. — <i>Anniversario di Matrimonio (Anna Fois e Palmerio Pessiu)</i> <i>Gita dei Ragazzi Dorgali</i>

Da Venerdì 01 Settembre (Primo Venerdì del Mese) le Sante Messe pomeridiane saranno alle ore 18.30

Signore mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi e fa sì che non cessi di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre la tua faccia con ardore. Dammi Tu la forza di cercare, Tu che hai fatto sì di essere trovato e mi hai dato la speranza di trovarti con una conoscenza sempre più perfetta. Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza: conserva quella, guarisci questa. Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza; dove mi hai aperto ricevimi quando entro; dove mi hai chiuso, aprimi quando busso. Fa' che mi ricordi di te, che comprenda te, che ami te. Aumenta in me questi doni. Amen. (*S. Agostino*)